

Ondata di pre-congressi socialisti

PSI: si presenta divisa la maggioranza

Presenti frequentemente liste «demartiniane» contrapposte a quelle della destra — Discorsi di Balzamo, Veronesi, Verzelli — Un articolo di Fioriello, Segretario della FGS

Continuano a svolgersi, a ritmo accelerato, i congressi socialisti. Dall'insieme di queste assemblee si possono già ricavare due dati significativi: da un lato si conferma la tendenza all'affermazione congressuale della corrente «autonomista»; dall'altro lato però si registra un notevole affievolimento — nel contatto con la base effettiva del partito — delle tesi più estremiste, di destra, della maggioranza stessa.

brutali difendendo la nuova versione dell'articolo 2 del Statuto riformato del partito (che il Congresso dovrà approvare) un articolo che esaspera la disciplina di partito, dettando restrizioni limitatrici del dibattito interno. Giolitti ha reagito denunciando il discorso nemmeno. Il risultato a Roma è stato questo: l'11 per cento a lombardiani e sinistra; l'82 per cento ai nemini; il 5 per cento a un gruppo locale che si colloca su posizioni «demartiniane» accentratrici di sinistra.

Fra due mesi

A VENEZIA

31 «CONSIGLI DI QUARTIERE»

Successo di una lunga battaglia condotta dal PCI per il decentramento amministrativo nell'ambito del Comune

VENEZIA. 1. La tenace azione svolta per anni dai comunisti per il «decentramento amministrativo» è stata coronata da successo. Il Consiglio comunale di Venezia — che ha una maggioranza di centro-sinistra — ha approvato alla unanimità (solo i liberali hanno espresso voto contrario) una delibera che istituisce 31 «consigli di quartiere».

delimitazione geografica dei «consigli di quartiere», i quali dovranno essere 31. Da allora cominciarono a trascorrere i mesi senza la nuova Giunta (praticamente lo stesso di prima) si decise di rispettare le decisioni prese dal Consiglio.

Proposta pro-monopoli del presidente dell'antitrust

Il deputato dc Mario Dosi, presidente della Discreta Commissione parlamentare antitrust, ha dato una nuova dimostrazione dei propri legami con gli interessi monopolistici della grande industria, proponendo che venga creato un ente di tre anni il periodo dopo il quale gli «auto-produttori» elettrici (cioè le maggiori aziende) possono venire nazionalizzati e passati all'ENEL, se il loro fabbisogno non ha superato il 70 per cento dell'energia prodotta.

Domani a Reggio Emilia mostra fotografica sull'aggressione americana

TESTIMONIANZA SUL VIETNAM

La documentazione raccolta dalla delegazione del PCI che nel '64 si recò in RVN — Una pubblicazione sul partigiano vietnamita fucilato per l'attentat o a McNamara — Presente a una manifestazione reggiana il professor Cesare Musatti

Il Vietnam chiama questa la parola d'ordine scelta come titolo e motivo di una grande mostra fotografica sul Vietnam che verrà inaugurata domani sera alle 18 nella sala delle mostre a Reggio Emilia.

Menomata dalle tenere una conferenza stampa ai giornalisti di tutto il mondo, per il giorno della marcia delle donne di tutti i partiti e del destino del Vietnam libero e sovrano.



Una manifestazione per il Vietnam svoltasi ad Empoli

La mostra in italiano prodotta sulla base di una testimonianza diretta della avventura vietnamita è stata raccolta dal professor Cesare Musatti, direttore della rivista «L'Unità», ed è composta da una cinquantina di pagine che racchiude la storia della drammatica

Alta esposizione si accompagna una importante iniziativa editoriale della stessa sezione «Togliatti»: la pubblicazione della biografia dell'eroe Nguyen Van Troi, il giovane partigiano che prima di essere tradito il 15 ottobre 1964 sotto l'accusa di avere minato un ponte su cui avrebbe dovuto passare

In pieno sviluppo le «otto giornate» del Partito e della FGCI

Fruttuoso avvio del tesseramento

Fra i primi a rinnovare la tessera Alcide Cervi e le vedove dei caduti di Reggio Emilia — 12.000 ritesserati a Bologna — Numerose sezioni oltre il 100% — Decline di reclutati — Elevate «quote-tessera» — Migliaia di compagni al lavoro per raggiungere gli obiettivi entro il 7 novembre

Milano: 11.000 nella sola prima «giornata»

Più di mille iscritti solo a Sesto S. Giovanni — Trentatré per cento nel Lodigiano — Tremila attivisti al lavoro

Centomila dirigenti e attivisti del partito e della FGCI sono impegnati da quarantotto ore nella complessa operazione di tesseramento delle otto giornate di tesseramento, con le quali ha avuto inizio la campagna 1966.

A REGGIO EMILIA, dove la tradizione delle «giornate di tesseramento» ha consentito da vari anni una rapida conclusione della campagna, sono diverse migliaia i compagni che si sono iscritti. Uno dei primi a rinnovare la propria adesione è stato Alcide Cervi.

A VERBANIA e zona, varie centinaia di comunisti si sono ritesserati per il 1966. La sezione di Polla ha raggiunto il 100%, quella di Pallanza ha rinnovato 32 tessere (due reclutati), Trovoso 15, Omegna 70, Baveno 30, Gravelona 25, Alvo 10, Casale C. 10. Ad intra la FGCI ha fatto cinque reclutati.

MILANO. 1. Oltre 10.500 iscritti (per la precisione 10.542) dei quali 1.005 a Sesto; un eccezionale successo relativo ad iscritti, a reclutati, in cui il lancio della grande campagna politica è avvenuto. Assai più vicini alla realtà si è dicendo che il clima era quello tipico, teso ed esaltante dei giorni delle elezioni o, meglio, dei giorni in cui cominciarono ad affluire i risultati elettorali.

A ROMA le sezioni avevano ritirato, alla vigilia delle «otto giornate» 24.000 tessere; di esse duemila sono già state pagate. E' tuttavia probabile che il numero di quelle effettivamente consegnate ai compagni sia notevolmente superiore. La sezione di Valmelina ha ritesserato 84 compagni nel corso di un'assemblea con il compagno Ingrao.

A MODENA, in ventiquattro ore, la tessera è stata ritirata da oltre 1.500 compagni. Il 100% è stato raggiunto a Castelnuovo, Marzaglia e La Grande; l'80% è stato invece raggiunto dalle sezioni di Rovereto, Bagazzano, «Di Vittorio» (Carpi). A Finale i ritesserati sono 160, mentre in Novara sezione «Gramsci» di Campogalliano ha fatto 15 reclutati.

In questa modo un fatto apparentemente «interno» come il tesseramento si è subito trasformato in un dialogo di massa sui problemi essenziali del paese, e i risultati sono stati immediati e rilevanti. Di essi non possiamo che dare un quadro iniziale e largamente incompleto.

A BOLOGNA, al termine della seconda giornata, si valuta che 10-12 mila compagni abbiano ritirato la tessera per il 1966 recandosi direttamente nelle sezioni. Molti di essi, dopo aver ritirato la tessera, si sono posti in movimento per visitare altri compagni e far compiere anche a loro il rinnovo. Ecco le prime segnalazioni: la sezione «Cristiani» ha fatto due reclutati ed ha per ora raggiunto una media tessera di 3.700 lire; la «Nino Nantini» 45 tessere con una media di oltre 3.000 lire; la «Cnudri»: quattro reclutati; la «Ghini»: 72 tessere e 3 reclutati; la «Fergnani» ha raggiunto cento tessere; la sezione dipendenti provinciali: 60% degli iscritti con una media di 8.000 lire; la «Giovannini»: 150 tessere; la «Magnani»: 112. La compagna Luisa Budresi ha ritesserato il 100% degli iscritti alla cellula «Crocetta». All'Università sono stati fatti quattro reclutati e altrettanti alla Cooperativa CAMST; nella Zona Centro i reclutati sono già diciannove.

A GENOVA non meno di mille compagni hanno ritirato la tessera fra domenica e lunedì. Si tratta di un calcolo approssimativo perché, già alla fine della prima giornata, la media dei rinnovi oscillava nelle varie sezioni fra il 10 e il 20%. Alle «Boud Longhi» di Sestri P. si sono avuti quattro reclutati, alla «Jori Perti» 12 (in complesso 171 tessere consegnate). Ecco altri dati di sezione. Prà 30 rinnovi, a S. Olcese 20 a Prato 20, a Murta 34, alla «Fupio» 32, a Quarto 11, a Quinto 20, alla «Nischio» 70, alla «Jurs-Buranello» 80, all'Adia 55, alla «Rissotto» 38, alla «Negro» 36, e così via. Le sezioni hanno finora ritirato dalla federazione 27.000 tessere.

TRAFFICO: in cinque anni aumentato del 63%

In cinque anni il traffico automobilistico sulle strade statali è aumentato del 63%. Lo rileva una indagine dell'ANAS, dalla quale si desume anche che le autostrade, pur avendo indubbiamente alleggerito la circolazione sulle strade normali, non sono riuscite tuttavia ad assorbire l'intero incremento verificatosi nel traffico globale.

Nelle scelte strade consulari gli autoveicoli transitati nelle 24 ore sono saliti da 30.417 nel 1949 a 49.791 nel 1965, con un aumento del 63,6%. L'incremento più forte si è avuto sulla Saleria (112%), seguita dalla Flaminia (77%), Appia (74%), Tiburtina (68%), Cassina (55%), Aurelia (46%), Cassia (30%). Le autostrade, come si è detto, non hanno portato quel beneficio alla viabilità ordinaria che era auspicabile, non tanto perché vi transitano poche auto, ma perché l'aumento della motorizzazione procede a ritmi tali che rendono le nostre strade sempre più inadeguate. Le previsioni di traffico sulle autostrade, infatti, erano del 5% l'anno e poi del 3% dopo dieci anni. Viceversa, già oggi si regli-

strava un traffico che secondo quelle previsioni avrebbe dovuto svolgersi solo nel 1985. Rispetto alle previsioni, come ha messo in luce anche un recente dibattito televisivo, siamo dunque in anticipo di 20 anni.

L'OMS per il controllo dei tranquillanti

L'organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha auspicato che i tranquillanti e gli stimolanti vengano sottoposti alle medesime forme di «drastico controllo» degli oppiacei quali la morfina e l'oppio in un suo rapporto in proposito. L'OMS avverte che un sempre maggiore numero di persone si sta «abituando» all'uso di sedativi e di stimolanti, così come avviene con gli stupefacenti.

«Un drastico controllo è assolutamente necessario per combattere e prevenire l'abuso che in certi paesi, è particolarmente diffuso e la gioventù».

Di imminente pubblicazione

ESECUZIONE A SAIGON

(La storia di NGUYEN VAN TROI) Introduzione di G. C. PAJETTA Disegni di E. TRECCANI Una poesia di TO HUU

Pagine 70 - grande formato - L. 250